



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



Dipartimento
per le Politiche Giovanili
e il Servizio Civile Universitario
Presidenza del Consiglio dei Ministri



SEMINARE PER CAMBIARE

Il Commercio Giusto per promuovere l'agricoltura sociale italiana

Se hai dai 18 ai 28 anni con il **Servizio Civile Agricolo*** puoi diventare protagonista del cambiamento. Scegli di sostenere un modello di produzione agroalimentare italiano biologico e sostenibile, collaborando nella produzione e promuovendone in bottega i prodotti.

*25 ore settimanali per 12 mesi, con un contributo mensile di € 519.47 e il 15% di riserva in tutti i concorsi pubblici.

CODICE PROGETTO: PTXSU0021825040074NXTX

TITOLO

Seminare per cambiare: il Commercio Giusto per promuovere l'agricoltura sociale italiana

CODICE PROGETTO: PTXSU0021825040074NXTX

[LINK PER CANDIDARTI AL PROGETTO](#)

oppure:



SETTORE E AREA DI INTERVENTO:

Educazione allo sviluppo sostenibile, educazione alimentare

DURATA DEL PROGETTO:

12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Il progetto si propone di **rafforzare e qualificare l'Agricoltura Sociale in Italia attraverso l'integrazione dei principi e delle prassi del Commercio Equo e Solidale** (Commercio Giusto).

Gli obiettivi principali includono:

- Valorizzazione del lavoro e della filiera: **garantire la sostenibilità economica ed etica delle produzioni dell'agricoltura sociale italiana**, assicurando condizioni di lavoro giuste, prezzi equi ai produttori e trasparenza nella filiera.
- Sensibilizzazione e formazione: **realizzare un percorso seminariale e di approfondimento rivolto ad operatori, organizzazioni e cittadini per far conoscere le sinergie tra agricoltura sociale e Commercio Giusto.**
- Sostenibilità ambientale e territoriale: **promuovere pratiche di coltivazione sostenibili dal punto di vista ecologico**, valorizzando i territori e le comunità locali.



altroconsumo

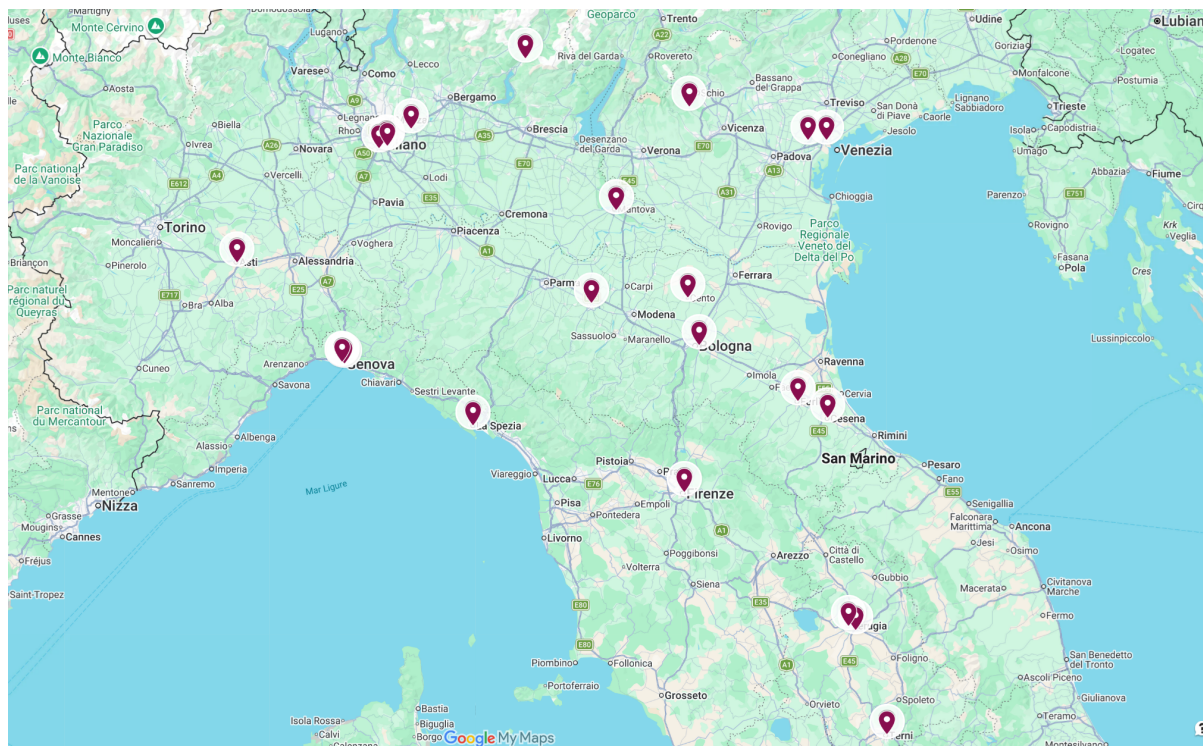
RUOLO ED ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

L'operatore volontario agisce come **risorsa di supporto e affiancamento** per le attività di inclusione sociale, sensibilizzazione e sviluppo delle filiere etiche. Il suo ruolo non sostituisce quello del personale strutturato, ma integra le dinamiche di progetto promuovendo la coesione sociale e il coinvolgimento della comunità.

Attività Principali

- **Supporto alla Distribuzione e Commercio Giusto:**
 - **Collaborare nella gestione dei punti vendita**, dei mercati contadini o dei canali di distribuzione etica.
 - **Assistere nella preparazione e promozione dei panieri o dei prodotti dell'agricoltura sociale.**
- **Sensibilizzazione e Comunicazione:**
 - **Partecipare all'organizzazione di seminari**, eventi pubblici, workshop e percorsi formativi per la cittadinanza e le scuole.
 - **Contribuire alla creazione di materiale informativo** e alla gestione dei canali di comunicazione (social media, newsletter, sito web) per promuovere i valori del Commercio Equo e dell'Agricoltura Sociale.
- **Animazione Territoriale e Lavoro di Rete:**
 - **Collaborare all'organizzazione di visite guidate**, laboratori didattici o giornate aperte alla cittadinanza presso le realtà agricole.
 - **Supportare il monitoraggio e il raccordo tra i vari partner** della rete territoriale.

SEDI DI SVOLGIMENTO:



[VISUALIZZA QUI LA MAPPA INTERATTIVA](#)

Sede	Indirizzo	Codice Sede	N° Volontari
La Bottega Solidale Bigo	calata Cattaneo, GENOVA	166509	1
la Bottega Solidale Galata	via Galata, GENOVA	166510	1
La Bottega Solidale Uffici Via Gramsci	Via Gramsci, GENOVA	225645	1
A02Bottega Rava Fava Altromercato	VIA CAMILLO BENSO CAVOUR, ASTI	162017	1
A03Ex Aequeo uffici	Via Scipione dal Ferro, BOLOGNA	162030	2
A05Bottega Villaggio dei popoli	VIA DE'PILASTRI, FIRENZE	162037	1



altromercato

A07Tapioca Darfo	Via Giacomo cappellini, DARFO BOARIO TERME	166564	1
A12Ponte Solidale	VIA SAN BARTOLOMEO, PERUGIA	162050	1
A15bandera Florida ufficio Mirano	VIA GIUSEPPE VERDI, MIRANO	166481	1
A18CANALETE VALDAGNO	GALLERIA DANTE, VALDAGNO	166486	1
A19Giuste Terre - Negozio Corsica	Viale Corsica, MILANO	166490	1
A19Giuste Terre - Negozio Sangottardo	Corso San Gottardo, MILANO	166495	1
A19Giuste Terre - Uffici	VIA GIOVANNI BATTISTA PIRANESI, MILANO	166496	1
A21NAZCA MODNO ALEGRE SEDE-PESSANO	Via Rosa Luxemburg, PESSANO CON BORNAGO	166526	1
A25EL FONTEGO	VIA PAOLO PARUTA MESTRE, VENEZIA	166504	1
A36Equamente Forlì	VIA DELLE TORRI, FORLÌ	173914	1
A36Equamente Cesena	VIA CARBONARI, CESENA	173915	1
A39L'Arcoiris Bottega	VIA CESARE CREMONINI, CENTO	208383	1
A42Il Mappamondo Bottega	VIA IACOPO DAINO, MANTOVA	210750	1
A43Magazzini del Mondo La Spezia	VIA GALILEO GALILEI, LA SPEZIA	217058	1
A48Monimbò Perugia	VIA LUIGI BONAZZI, PERUGIA	217530	1
A48Monimbò Terni	CORSO VECCHIO, TERNI	217531	1



A55Meridiano 361 Bottega	VIA GUIDO DA CASTELLO, Reggio nell'Emilia	221428	1
-------------------------------------	--	---------------	----------

GMO = Giovane con Minori Opportunità, ossia in possesso di certificazione ISEE in corso di validità pari o sotto i 15.000 euro

POSTI DISPONIBILI: 24 senza vitto e alloggio

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Ai/alle giovani selezionate/i sarà richiesto:

1. Fermo restando il Piano Orario, **flessibilità** oraria anche in relazione agli eventi o altri fatti inerenti le attività di servizio. A seconda della sede, potrebbe essere richiesto di prestare **servizio di sabato** e, occasionalmente, in giorni **festivi** (recuperando il riposo durante i giorni feriali).
2. Disponibilità ad effettuare **servizio fuori-sede e da remoto** (inclusa la formazione), entro i limiti e secondo le condizioni ammesse dalla disciplina vigente;
Disponibilità a **raggiungere fisicamente** la sede di realizzazione della Formazione Generale, ovunque venga svolta nel territorio italiano, senza dover comunque sostenere le spese di trasporto e alloggio;
3. Partecipazione alla Formazione Generale e Specifica effettuata in modalità sincrona (es. via Zoom) da PC e con un **microfono e webcam funzionante**, mantenendo la videocamera accesa per l'intera durata della formazione;
4. **Rispetto** delle sedi e di quanto in esse contenuto, degli utenti che le frequentano nonché delle normative sulla privacy e la protezione dei dati personali e sulla sicurezza sui luoghi di lavoro
5. Alle/ai giovani selezionate/i potrebbe essere richiesto di impegnare **fino a un terzo dei propri giorni di permesso in occasione di chiusure della sede**, come previsto dalla circolare del 31 gennaio 2023.

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

Nessuno

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

La scala di valutazione dei candidati è espressa in punti, con un massimo ottenibile di 110, che derivano dalla somma algebrica dei punteggi parziali ottenibili nelle seguenti voci:

1. Valutazione dei titoli di studio, professionali, altra formazione extra-scolastica, altre conoscenze certificabili: max 20 punti

Titoli valutabili | Punti

A. Titoli di studio (si valuta solo il titolo che consente di ottenere il punteggio più alto) | **max 10 punti**

- eventuale laurea magistrale attinente all'ambito del progetto = 10 punti
- eventuale laurea magistrale non attinente all'ambito del progetto = 8 punti
- eventuale laurea I livello attinente all'ambito del progetto = 7 punti
- eventuale laurea I livello non attinente all'ambito progetto = 6 punti
- eventuale diploma scuola superiore attinente all'ambito progetto = 5 punti
- eventuale diploma scuola superiore non attinente all'ambito del progetto = 4 punti
- frequenza scuola media superiore = 0,5 per ogni anno di frequenza (periodo max. valutabile 4 anni)

B. Master, dottorati, specializzazioni | **max 3 punti**

- titolo attinente all'ambito del progetto = 3 punti
- titolo non attinente all'ambito del progetto = 1 punto

C. Titoli professionali (si valuta solo il titolo più alto) | **max 5 punti**

- titolo professionale attinente all'ambito del progetto = 5 punti
- titolo professionale non attinente all'ambito del progetto = 3 punti

D. Altre conoscenze certificabili (es: lingue, ECDL, corso primo soccorso, ecc...)| **max 2 Punti**

Totale punteggio (A+B+C+D) = max 20 punti

2. Valutazione esperienze pregresse: max 30 punti

Esperienze valutabili | Coefficiente | Periodo max valutabile | Punti

D. Esperienze professionali, stage, alternanza scuola/lavoro o di volontariato presso l'ente | 1,25 punti | 12 mesi (o frazione di mese uguale o superiore a 15 giorni) | max 15 punti

E. Esperienze professionali, stage, alternanza scuola/lavoro o di volontariato presso altri enti nello stesso settore del progetto | 0,75 punti | 12 mesi (o frazione di mese uguale o superiore a 15 giorni) | max 9 punti



altropia

F. Esperienze professionali, stage, alternanza scuola/lavoro o di volontariato in altro settore rispetto al progetto presso altri enti | 0,50 punti | 12 mesi (o frazione di mese uguale o superiore a 15 giorni) | max 6 punti

Totale punteggio (D+E+F) = max 30 punti

3. Colloquio: max 60 punti

Elementi valutabili | Punti

- 1. Conoscenza e condivisione delle finalità del servizio civile universale** | max 6 punti
- 2. Conoscenza e condivisione degli obiettivi e delle attività del progetto** | max 6 punti
- 3. Idoneità allo svolgimento delle attività previste dal progetto** | max 6 punti
- 4. Conoscenza dell'ente** | max 6 punti
- 5. Conoscenza dei destinatari del progetto specifico** | max 6 punti
- 6. Conoscenza del territorio dove si colloca la sede del progetto scelto** | max 6 punti
- 7. Disponibilità nei confronti delle condizioni richieste per lo svolgimento del servizio** | max 6 punti
- 8. Motivazione all'impegno nel servizio civile universale** | max 6 punti
- 9. Capacità comunicative e di interazione** | max 6 punti
- 10. Altre qualità e abilità umane possedute dal candidato** | max 6 punti

Totale punteggio (1+2+3+4+5+6+7+8+9+10)= max 60 Punti

Soglie minime di accesso previste dal sistema:

Sono considerati idonei allo svolgimento dei progetti di servizio civile i candidati che al termine del colloquio abbiano ottenuto un punteggio minimo di 36/60 che accedono così alla valutazione dei titoli formali.

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Competenze che gli/le OV potranno acquisire grazie al progetto:

- Conoscenza approfondita dei modelli economici per una produzione ed un consumo sostenibili: collegamenti rispetto alla situazione climatica – riscaldamento globale, rapporti commerciali – giustizia sociale
- Conoscenza approfondita del Commercio Equo e Solidale, modelli, strategie, produttori e prodotti.
- Una maggiore consapevolezza come consumatore responsabile con uno stile di vita in armonia con la natura.

- Capacità/competenze per progettare un percorso educativo e costruire materiali informativi e formativi
- Capacità/competenze di organizzare, realizzare/condurre moduli formativi, incontri informativi e di sensibilizzazione
- Conoscenze e competenze rispetto alla comunicazione su social, online e creazione, implementazione di piattaforme informative/formative
- Conoscenze e competenze rispetto al mondo del lavoro e al modo entrarci: opportunità di lavoro nel settore di riferimento del progetto; Curriculum Vitae e lettera di presentazione; colloquio di lavoro e selezione lavorativa; una maggiore autoconsapevolezza; ricerca del lavoro; promozione e valorizzazione del proprio profilo lavorativo e delle proprie competenze.

Le volontarie e i volontari riceveranno al termine del proprio servizio un "Attestato Specifico". Si tratta del documento che, oltre alle informazioni di base (dati anagrafici, enti coinvolti, progetto, periodo e sede di servizio, settore e area di impiego), certifica in modo più dettagliato le competenze maturate durante l'esperienza.

Nella seconda parte, infatti, l'attestato specifico descrive le ulteriori competenze sviluppate dal/la volontario/a attraverso le attività concretamente svolte nel progetto a cui è stato assegnato. In particolare, saranno attestare almeno due competenze chiave di cittadinanza previste dal Decreto Ministeriale n. 139/2007, come ad esempio: imparare a imparare, progettare, comunicare, collaborare e partecipare, agire in modo autonomo e responsabile, risolvere problemi, individuare collegamenti e relazioni, acquisire e interpretare l'informazione.

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Il percorso di formazione generale viene organizzato da La bottega Solidale e Altromercato in collaborazione con gli enti di accoglienza. E' prevista la partecipazione ad un evento annuale in presenza in concomitanza con il Festival di Altromercato.

La formazione generale viene erogata sia in presenza che da remoto (per non più del 50% del totale). La formazione a distanza può essere in modalità sincrona o asincrona (quest'ultima per non più del 30% del totale).

Dura 30 ore e le tematiche riguardano: Valori e Identità del SC, Cittadinanza Attiva e Giovane Volontario nel sistema del S.C.

La partecipazione è obbligatoria per il 100% delle ore.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Sarà proposto un percorso formativo di 72 ore. Si precisa che il 70% delle ore saranno realizzate entro il 90° giorno dall'avvio del progetto e il restante 30% entro e non oltre il 270° giorno, per poter proporre ai volontari una formazione

permanente durante il periodo di servizio. Tale formazione potrà prevedere anche degli incontri online, su piattaforma ZOOM, dove consentito.

Sedi di realizzazione: sede di progetto o piattaforma Zoom

Contenuti della formazione specifica:

Ecco la tabella con i **Contenuti della formazione specifica**, organizzata per i moduli sia in FAD che in presenza, pronta da copiare e incollare:

FORMAZIONE SPECIFICA (72 ORE TOTALI)

Formazione Trasversale di Programma / FAD Sincrona ed Asincrona (22 ore)

Modulo	Contenuti formativi	Ore
A1) Un modello vincente di impresa agricola sociale - Il caso Valdibella	<i>A cura di Cooperativa Agricola Valdibella</i> • Approfondimento dell'agroecologia con focus sul ruolo della biodiversità negli ecosistemi agricoli. • Concetti di biodiversità, cicli e servizi ecosistemici correlati a produttività, resilienza climatica e benessere umano ("One Health"). • Modelli e soluzioni agroecologiche applicabili ed esempi di integrazione nelle aziende agricole e nei territori.	3
A2) Un modello virtuoso di produzione e consumo: i Distretti di Economia Solidale	<i>A cura di Dott. Antonio Rende</i> • Introduzione ai Distretti di Economia Solidale (DES) e ai Gruppi di Acquisto Solidale (GAS) come risposte "dal basso" alle criticità delle filiere lunghe. • Principi di filiera corta, relazioni di fiducia, governance partecipativa, equità sociale e ambientale. • Esempi e strumenti di economia solidale (cooperative, empori collaborativi, logistiche locali, reti territoriali).	3



altromercato

A3) Un modello vincente di impresa di distribuzione: BIO Solidale Italiano Altromercato ed Equo Garantito	<i>A cura di Altromercato ed Equo Garantito</i> • Il modello di distribuzione commerciale di Altromercato tramite il brand "Solidale Italiano" (domestic fair trade). • Funzionamento della filiera, criteri etici adottati e ruolo di garanzia di Equo Garantito. • Collaborazione con piccoli produttori e strategie di distribuzione per coniugare qualità, sostenibilità e impatto sociale.	3
A4) Il valore della biodiversità: coltivare specie erbacee ed arboree da frutto rare e locali	<i>A cura di Prof. Giorgio Murri (Univ. Politecnica delle Marche)</i> • Processi di erosione genetica e strategie di tutela, caratterizzazione e valorizzazione delle varietà tradizionali e locali. • Risvolti economici nei mercati di nicchia, filiere corte, trasformazione artigianale e valorizzazione dell'eccellente Made in Italy. • Biodiversità come leva di sviluppo territoriale, turismo rurale ed economia locale sostenibile.	3
A5) Lo sviluppo moderno della produzione e lavorazione agroalimentare: cibi ultra-processati	<i>A cura di Dott. Alessandro Franceschini</i> • Analisi dell'evoluzione della produzione agroalimentare e diffusione dei cibi ultra-processati nei mercati globali e nazionali. • Caratteristiche dei prodotti ultra-processati, meccanismi di standardizzazione e impatti sulla salute pubblica e sugli stili di vita. • Confronto critico tra sistemi industriali e produzioni locali di qualità, tracciabilità e filiere sostenibili.	3
A6) Cibo sano e italiano, una scelta anche di salute	<i>A cura di Dott. Luca Gagnoli (ASP G.O. Bufalini)</i> • Legame tra alimentazione, territorio e salute con focus sui benefici della Dieta	3



	Mediterranea e dei prodotti locali e stagionali. • Ruolo della qualità delle materie prime nella prevenzione di patologie legate a stili alimentari non equilibrati. • Educazione alimentare, cultura del cibo e promozione di scelte nutrizionali sane e consapevoli.	
B) Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di SC	<i>FAD Asincrona</i> • Misure di prevenzione ed emergenza; analisi e valutazione delle interferenze. • Concetti fondamentali della sicurezza e salute nei luoghi di lavoro (D.Lgs. 81/2008), con attenzione al rischio ufficio e alle specifiche dell'ambiente operativo.	4

FORMAZIONE IN PRESENZA (12 ore complessive)

Modulo	Contenuti formativi	Ore
C1) Accoglienza in struttura: identità e ruolo dell'Ente di Accoglienza	Modulo introduttivo erogato in presenza. L'incontro fornisce un inquadramento generale dell'Ente di Accoglienza: storia, mission, valori fondanti, assetto organizzativo, attività realizzate, caratteristiche delle sedi e funzioni delle figure professionali. Offre agli OV una cornice conoscitiva per comprendere il contesto di inserimento. Segue un momento di confronto guidato su aspettative, interessi e obiettivi individuali di crescita.	4



C2) Il commercio di prodotti agroalimentari italiani in bottega: dalla scelta del produttore all'ordine alla vendita	Approfondisce il funzionamento concreto della filiera agroalimentare italiana sostenibile nelle botteghe del Commercio Giusto: • Prima parte: criteri di scelta dei produttori (coerenza etica, metodo biologico, tutela del lavoro, varietà locali, impatto sociale) con esempi da <i>BIO Solidale Italiano</i> ed agricoltura sociale. • Focus operativo: gestione ordini, programmazione approvvigionamenti, stagionalità, etichette, tracciabilità, magazzino e prevenzione sprechi. • Dimensione relazionale/educativa: come raccontare la filiera, collegare prodotto, territorio e cultura contadina, rispondere con trasparenza ai clienti con esercitazioni e simulazioni pratiche.	8
TOTALE		12 ore

Formazione Specifica Erogata dal Dipartimento e MASAF (38 ore)

Ente Erogatore	Contenuti formativi	Ore
Dipartimento per le Politiche Giovanili / MASAF	• Attività e moduli orientati all'approfondimento dell'agricoltura sociale e sostenibile svolti in collaborazione con gli enti vigilati del MASAF.	38

TITOLO DEL PROGRAMMA CUI FA CAPO IL PROGETTO:

SEMINARE PER – Giovani, Territori e Filiere Sostenibili

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE

- Obiettivo 2 Agenda 2030 Porre fine alla fame, raggiungere la sicurezza alimentare, migliorare la nutrizione e promuovere un'agricoltura sostenibile;
- Obiettivo 3 Agenda 2030 Assicurare la salute ed il benessere per tutti e per tutte le età;
- Obiettivo 12 Agenda 2030 Garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo;
- Obiettivo 13 Agenda 2030 Promuovere azioni, a tutti i livelli, per combattere il cambiamento climatico

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

Recupero e valorizzazione delle piccole comunità e sviluppo di quelle rurali anche attraverso l'utilizzo degli strumenti dell'agricoltura sociale.

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA'

Gli enti coinvolti nel progetto si impegnano a favorire l'inserimento di volontari giovani con difficoltà economiche desumibili da un valore ISEE inferiore o pari alla soglia di 15.000 euro, assicurando una quota minima del 25% di posti riservata a candidati in questa situazione economica. Le specifiche posizioni riservate sono indicate nella tabella relativa alle sedi.

Il presente progetto mette a disposizione di tutti gli/le OV diverse risorse previste per le attività del progetto stesso presenti nella struttura di gestione del servizio civile universale e nelle attività di tutoraggio. Per l'accompagnamento dei giovani con difficoltà economiche La Bottega Solidale ha predisposto strumenti specifici per il loro monitoraggio e supporto che verranno gestiti da tre figure in particolare: dall'OLP che fungerà da tutor rispetto al suo inserimento nel contesto lavorativo, dal responsabile della gestione degli/delle OV che fungerà da mentor cercando di favorire la sua inclusione nel gruppo e a livello sociale, dal responsabile della formazione e della valutazione delle competenze che aiuterà specialmente questi giovani a riacquistare autostima e capacità di essere autonomi, anche in collaborazione con l'ente responsabile del tutoraggio.

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

L'attività di tutoraggio si svolgerà in **21 ore** alla fine del periodo di servizio civile e comunque non prima della metà dell'intero periodo di svolgimento del progetto per una **durata complessiva di tre mesi**. L'attività avrà la seguente articolazione: 17 ore di incontri di gruppo e 4 ore di colloqui individuali fra ciascun operatore volontario e il tutor.

Il 50% delle ore verrà erogato on line in modalità sincrona, ossia garantendo la presenza di una figura di riferimento quale il tutor e la possibilità di partecipazione attiva da parte dell'operatore volontario. L'Ente referente garantirà che l'operatore volontario disponga di adeguati strumenti per l'attività da remoto, fornendogli il materiale o rendendolo accessibile materiale idoneo in caso di necessità. Verrà garantita la presenza di una figura di riferimento quale il tutor e la possibilità di partecipazione attiva da parte dell'operatore volontario.

MODALITÀ e ARTICOLAZIONE ORARIA

Il percorso è articolato in incontri di gruppo e individuali. Incontro di gruppo (17 ore): individuazione e messa in trasparenza delle competenze; orientamento e

costruzione del progetto personale; conoscenza del mercato del lavoro, dei servizi e delle tecniche per accedervi. Incontro individuale (4 ore): accompagnamento dell'OV nell'individuare le competenze che emergono dalle esperienze vissute e a raccorderle con il quadro delle competenze chiave per l'apprendimento permanente.

Gli obiettivi sono:

- accompagnare gli OV a riconoscere e mettere in trasparenza le competenze acquisite nell'esperienza, anche al fine di conseguire una certificazione delle competenze, ai sensi del D.Lgs. n.13/2013;
- orientare le risorse personali degli OV all'inserimento nel mondo del lavoro. Attività partecipative tese a: avviare il percorso e condividerne gli obiettivi;
- stimolare l'attenzione degli OV sulla propria biografia;
- favorire la consapevolezza sui propri stili decisionali; analizzare le attività svolte nell'esperienza del SCU in termini di apprendimenti (conoscenze, abilità, atteggiamenti);
- evidenziare gli altri aspetti della vita extra servizio civile, nei quali possono essere maturate competenze.
- accompagnare gli OV in un'attività di orientamento per l'elaborazione di un progetto personale di inserimento lavorativo.
- favorire la conoscenza del mercato del lavoro e delle strategie e strumenti per accedervi.



altromercato